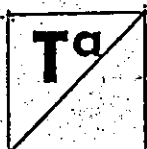


COMUNE DI CELICO

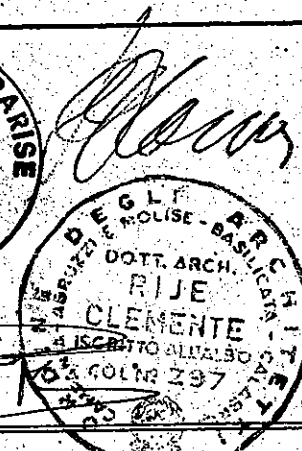
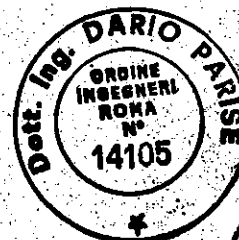
PIANO REGOLATORE GENERALE



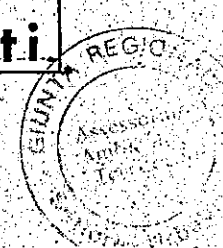
NORME DI ATTUAZIONE



arch. clemente rife
ing. dario parise
geologo corrado pirillo



07 GIU 1989



11 LUG. 1994

28 NOV. 1989

ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
in data 08 GEN. 1990
con delibera N. 5



il segretario

[Signature]
il sindaco



IL SINDACO

N O R M E D I A T T U A Z I O N E

Art.1°) A p p l i c a z i o n e d e l p i a n o

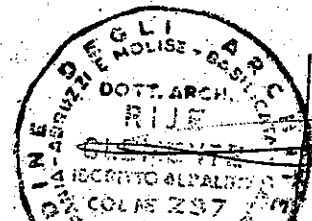
Il Piano Regolatore Generale considera la totalità del territorio comunale. (Art.1 L.n° 1187 del 19.11. 1963)

- a) Stabilisce le principali vie di comunicazione stradali, le rettifiche, le vie d'incremento alle vocazioni produttive del territorio.
- b) l'azzoneamento del territorio (L.n°765 del 6.8. 1967)
- c) Per l'insediamenti residenziali i rapporti massimi di dotazione delle aree di uso pubblico (Art.17, L. n°765 del 6.8.1967).
- d) I piani di zona per l'edilizia economica e popolare (art.35 L.n°865 del 22.10.1971).
- e) I programmi pluriennali d'attuAZIONE inclusi nei piani convenzionati (art.13, L.n°10 del 1 28.1.1977).
- f) Il Regolamento edilizio allegato al P.R.G.C., redatto in base alla legge urbanistica 1150 del 17.8.1942). Redatto con le successive modificazioni che regolano l'attività edilizia. Le norme tecniche relative alle costruzioni sismiche (L.n°64 del 2.2.1974, aggiornata dal decreto del 19.6.1984 ed in via transitoria il D.M. del 24.1.1986).
- g) L'applicazioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale sottoposte a vincolo paesaggistico (Conversione in L.n°431 del 8.8.1985).

Art.2°) A t t u a z i o n e d e l P . R . G . C .

Il Piano Regolatore Generale Comunale si applica a mezzo dei Piani Particolareggiati (P.P.), dei Piani per la edilizia economica e popolare (PEEP), dei Piani per gli insediamenti produttivi (P.I.P.), ai Piani di Lottizzazione (P.d.L.).

Nelle zone omogenee di completamento B1, di espansione C°, C1, C2, artigianali D, si attua con l'intervento edilizio diretto edificando sui singoli lotti dietro rilascio di concessione edilizia.



28 NOV. 1989

Art.3°) A Z Z O N A M E N T O

C a m p o d ' a p p l i c a z i o n e

Le disposizioni che seguono sono parte integrate del P.R.P.R.G.C. e si applicano ai relativi (p.P.), piani particolareggiati, ai piani di edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), ai Piani d'insediamento produttivo (P.I.P.), ai Piani di Lottizzazione (P.d.L.), agli eventuali Regolamenti Edilizi.

Art.4°) Z o n e t e r r i t o r i a l i o m o g e n e e . -
C l a s s e " A " - C e n t r o a n t i c o :

Costituito da agglomerati urbani che rivestono caratteri antico e paesaggistico di pregio ambientale, comprese le aree circostanti (giardini, orti), che possono considerarsi parte integrate, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi, delimitato dalla perimetrazione. Nell'ambito di questa zona sono consentite le operazioni di risanamento conservativo, le densità edilizie non debbono superare quelle preesistenti, non sono ammesse le variazioni di volume. I portali, le finestrate, i tetti, la colorazione delle facciate debbono attenersi alle caratteristiche antiche. I Loggiati degli antichi palazzi che sono stati abusivamente tompagnati vanno naturalmente ripristinati.

Art.5°) C l a s s e " B " - N u c l e i e d i f i c a t i :

Sono le parti del territorio totalmente edificate di nuova costruzione nel rispetto delle norme del P.d.F. e dalla "variante" allo stesso. La carenza dei relativi servizi ed attrezzature sono stati reperiti in parte su aree idonee, entro i limiti delle disponibilità esistenti, nelle adiacenze immediate, ovvero su aree accessibili tenendo conto dei raggi d'influenza delle singole attrezzature. Le aree che sono state prescelte, carenti nella zona "A" e "B", sono state computate nelle quantità minime prescritte dall'Art.3, L.2.4.1968.



28 NOV. 1989

Art.6°) Classe "B1" - Residenziale di
completamento :

In queste zone il piano si attua per intervento diretto edificando sui singoli lotti, dietro rilascio di concessione.

Superficie territoriale	Ha.	6,71
Densità territoriale	dt.(mc/mq)	0,87
Volume per abitante	V3.(mc/ab)	100
Volume teorico costruibile	V3. mc.	597511
Abitanti	n.	597

Dotazione di aree pubbliche:
mq. 24/ab. mq. 14328

Tipologia edilizia :

Densità fondiaria	df.(mc/mq)	1,20
Altezza massima	Hmax. m.	7,00
Rapporto di copertura	(sc/sf)	25%
Numero di piani	p.due n°	2.-
Distacco dai confini	m.	5.-
Distacco dai fabbricati	m.	10.-
Dal ciglio strada o/all.fab.esist.	m.	2,50
Copertura a falde inclinate	gradi	25°/ 30°

Art.7) Classe "C°" - Residenziale
intensiva :

In queste zone il piano si attua per intervento diretto edificando sui singoli lotti, dietro concessione.

Superficie territoriale	Ha.	0,68
Densità territoriale	dt(mc/mq)	1,20
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100
Volume teorico ammissibile	V3 mc.	8160
Abitanti	n°	81,6
Dotazione aree pubbliche	mq.24/ab.	1968.-

Tipologia edilizia :

Densità fondiaria	df(mc/mq)	1,80
altezza massima	Hmax mh.	9,60
rapporto di copertura	(sc/sf)	30%
numero di piani	P.n°.tre	3.-
Distacco dai confini	ml.	5.-
Distacco dai fabbricati	ml.	10.-
D.ciglio strada o all.fab.esistenti	ml.	5.-
Fronte strada lung.max.	ml.	26.-



28 NOV. 1989

Art.8°) Classe "C1" - Residenziale
semitensiva :

In queste zone il piano si attua per intervento diretto edificando sui singoli lotti, dietro rilascio concessione.

Superficie territoriale	Ha.	1.17
Densità territoriale	dt(mc/mq)	1,02
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100
Volume teorico costruibile	V3 mc.	11934-
Dotazione aree pub. mq24/ab.	mq.	2856-

Tipologia edilizia

Densità fondiaria	df(mc/mq)	1,50
Altezza massima	Hmax. mh.	7.30
Numero dei piani	P.n°2	2.-
Distacco dai confini	m.	5.-
Distacco dai fabbricati	m.	10.-
Distacco ciglio strada o(all.fabb.es.)	m.	5.-
Fronte strada lung.max.	m.	30.-
Copertura falde incl.	g.	25°/30°

Art.9°) Classe "C2" - Residenziale
estensiva :

In queste zone il piano si attua per intervento diretto edificando sui singoli lotti, dietro rilascio concessione.

Superficie territoriale	Ha.	3.00
Densità territoriale	dt(mc/mq)	0,50
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100
Volume teorico costruibile	V3 mc.	15040-
Abitanti	n°	150-
Dotazione aree pubbliche mq.24/ab.	mq.	3600-

Tipologia edilizia :

Densità fondiaria	df(mc/mq)	0.80
Altezza massima	Hmax. mh.	6.60
Numero dei piani	P. due	2.-
Distacco dai confini	m.	5.-
Distacco dai fabbricati	m.	10.-
Distacco ciglio strada	m.	5.-
Casa isolata fronte strada	m.	13.-
Copertura a falde inclinate	g.	30%



Art.10°) Classe "C3" - Residenziale
edilizia economica e popolare:

In queste zone il piano si attua mediante il Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), in applicazione dell'art.35 L.n°875 del 22.10.1971, inclusi nei programmi pluriennali di attuazione (art.13.L.n10/28.1.1977) L'estensione delle zone da includere nei piani è determinata in relazione alle esigenze dell'edilizia economica e popolare per un decennio e non può essere inferiore al 40% e superiore al 70% di quella necessaria a soddisfare il bisogno complessivo di edilizia abitativa nel periodo considerato.

Le norme di attuazione debbono applicare i parametri stabiliti dal P.R.G.C., per le parti non ancora edificate alla data d'approvazione del presente piano.

Superficie complessiva territoriale	Ha.	4.42
Densità territoriale	dt(mc/mq)	1.20
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100-
Volume teorico costruibile	V3 mc.	53040-
Abitanti	n°.	530-
Dotazione aree pubbliche:		
Civiche	2 mq/ab	mq. 1060
Scolastiche	4,5mq/ab.	mq. 2365
Sportive	15,-mq/ab.	mq. 7950
Parcheggi	2,5mq/ab.	mq. 1325
Strade	7.0mq/ab.	mq. 3710

T i p o l o g i a e d i l i z i a :		
Densità fondiaria	df(mc/mq)	1,80
Altezza massima	Hmax m.	10,50
Rapporto di copertura	(sc/sf)	30%
Numero di piani abitabili	p.tre,n°	3
Numero piani interrati 1° altezza	mt.2,50 /	4,50
Copertura a padiglione, pendenza	g.° 25°/	30°
Distacco confini	ml .	5.-
Distacco fabbricati	ml .	10.-
Distacco ciglio strada	ml.	5.-



Art.11°) C l a s s e "D"- A t t i v i t à a r t i g i a n a l i

La zona artigianale predisposta nell'ambito residenziale d'espansione è destinata all'insediamento di piccole industrie e di laboratori d'artigianato, esclusi per qualunque causa nocivi e rumorosi.

Essendo piccole industrie a condizione familiare sono consentite in adiacenza o a livello di primo piano le abitazioni dei titolari e del personale addetto.

Una fascia perimetrale di verde consente nell'ambito delle "C°", "C1", "C2", un naturale distacco.

Superficie territoriale	Ha.	1,7
Densità territoriale	dt(mc/mq)	1,08
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100-
Volume teorico costruibile	V3(mc/mq)	18360
Abitanti	n°	183
Dotazione di aree pubbliche m.24/ab.	mq.	4392

T i p o l o g i a e d i l i z i a

densità fondiaria	df(mc/mq)	1,50
Altezza massima	Hmax. mh.	7,30
Rapporto copertura laboratorio	sc/sq.	35%
Rapporto copertura abitativa	sc/sq.	15%
Numero dei piani	P.due	2.-
Distacco confini	ml.	5.-
Distacco fabbricati	ml.	10.-
Distacco ciglio strada	ml.	6.-
Copertura falde inclinate	g.°	30°

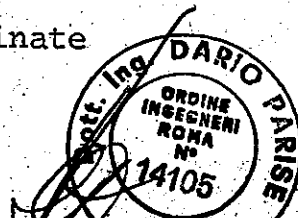
Art.12°) C l a s s e "E"-A t t i v i t à a g r i c o l e o / b o s c h i v e . (D.M.2 aprile 1968, n°1444).

Nelle zone agricole sono consentite costruzioni al servizio diretto dell'agricoltura quali: fabbricati rurali, edifici per la conservazione e trasformazione dei prodotti; sono esclusi fabbricati per civili abitazioni.

Le attività boschive consentono la costruzione di segherie ed abitazioni per gli addetti ai lavori, in ordine con le norme CEE-VIA(L.8.7.1986) e la L.n°431 dell'8.8.1985.

In questi ambiti del territorio comunale le costruzioni si attuano per intervento diretto, con rilascio concessione.

Densità fondiaria	df(c/mq)	0.03
Altezza massima	Hmax ml.	7.35
Numero piani	p.due n.	2.-
Distacco dai confini	ml.	8.00
Distacco dai fabbricati	ml.	16.00
Distacco ciglio strada	ml.	8.00
Copertura a falde inclinate	g°	45°



Art. 13°) Classe "Ec" - Nuclei rurali, villaggi rurali.

In queste zone omogenee situate nell'ambito dell'altopiano della Sila, sull'altitudine che non supera la quota di msm. 1200, sono ubicate le abitazioni rurali.

L'applicazione della griglia stabilisce il limite della zona d'espansione del villaggio o nucleo rurale.

La perimetrazione delimita il nucleo esistente.

Il Piano Particolareggiato è lo strumento urbanistico di esecuzione stabilito nei parametri normativi:

Densità territoriale	dt (mc/mq)	0,43
Densità fondiaria	df (mc/mq)	0,50
Rapporto di copertura	sc/sf	15%
Numero di piani	p.due	2.-
Altezza massima	Hmax. mh.	6,40
Copertura a falde inclinate	g°	45°
Distacco dai confini	ml.	8.-
Distacco dai fabbricati	ml.	12.-
Distacco ciglio strada	ml.	8.-
Mansarda	mh.	2.40

Dotazione aree pubbliche:	
Civiche	2.- mq/ab.
Scolastiche	4,5 mq/ab.
Sportive	15,- mq/ab.
Parcheggi	5,- mq/ab.
Strade interne	7,- mq/ab.

33,50

Le abitazioni devono essere adibite esclusivamente per la famiglia agricola nella composizione numerica. Le costruzioni di ricovero per animali per uso familiare, di stalle, porcilaie, serbatoi idrici, ricovero macchine agricole sono consentite, con esclusione di allevamenti industriali, a distanza di m. 8,00 dai confini di proprietà e a m. 30,00 dalle abitazioni.



28 NOV. 1989

Art.14°) Classe " F " - Attività silvo-zootecniche.

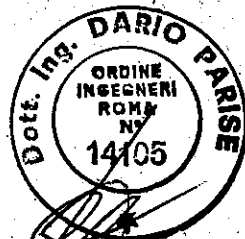
Sono gli insediamenti agricoli industriali costituiti dalle costruzioni specializzate per la lavorazione, conservazione ed alla commercializzazione (marketing) dei prodotti agricoli e degli insediamenti zootecnici a carattere industriale, posti nell'ambito dell'agro Sila. L'asse produttivo agricolo-zootecnico dell'agro silano del Comune di Celico, parallelo al lago di Cecita, è di circa Km.10.-, per cui il parametro limite d'utilizzazione stabilito dal piano è di Ha.10.-, il distacco da insediamenti omologhi ha raggio m.2500.

Tutte le aziende colturali, zootecniche poste nell'ambito silano per la superficie eccedente Ha.5.- possono utilizzare il parametro limite di superficie di Ha.1,5.- per sole costruzioni adibite ai bisogni della produttività; il distacco della superficie d'utilizzazione ha il raggio di m.500 da costruzioni omologhe.

Le norme di attuazione debbono applicare i seguenti parametri :

Tipologia edilizia :

Densità fondiaria	dt.(mc/mq)	0.10
Rapporto di copertura	sc/sf)	15%
Altezza massima, vertice tetto	Hmax. mh.	7,35
Numero dei piani	P. uno	1.-
Distacco dai confini	ml.	25,00
Distacco dai fabbricati	ml.	25,00
Distacco dal ciglio strade locali	ml.	25,00
Distacco strade statali	ml.	200,00
Distacco centri abitati	ml.	500,00
Distacco fiumi	ml.	150,00
Distacco laghi	ml.	300,00
Perimetrazione area piante betulle	ml.	25,00
Parcheggi ogni mc.50 di volume	mq.	5,-



28 NOV. 1989

Art.15°) C l a s s e " G " - Z o n a i n d u s t r i a l e -

L'area stabilita per impianti ed attrezzature per le attività industriali private, del Comune o del Comprensorio (C.M.S.) è stata posta a Nord-Ovest, il cui distacco minimo dal perimetro urbano stabilito è di ml. 1015.-, su quota msm.940 .

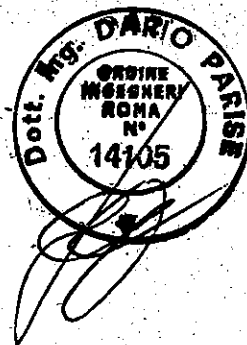
L'inserimento di tali opere per le attività industriali o eventuali impianti deve essere in ordine con le norme CEE-VIA (L.8.7.1986)n°349), relative all'impatto ambientale, in modo specifico a quello atmosferico (rumori, fumi, esalazioni), a quello idrico (acque, falde, smottamenti) In materia di smaltimenti attenersi alla L.9 nov.88,475, e al D.M.del 17 febb.1989.

La fascia di allineamento per l'intervento diretto deve essere utilizzata in Ha.9.-, lunga m.900, larga m.100.

La perimetrazione della zona va integrata con piante al alto fusto, stabilendo il collegamento diretto con la strada statale.

Le norme di attuazione devono applicare i seguenti parametri :

T i p o l o g i a e d i l i z i a :			
Densità fondiaria	dt (mc/mq)		0.45
Rapporto di copertura	(sc/sf)		25%
Altezza massima	Hmax. mh.		7,35
Numero dei piani	P.uno n°		1.-
Distacco dai confini	ml.		25.-
Distacco dai fabbricati	ml.		25.-
Distacco strade locali	ml.		8.-
Distacco strade statali	ml.		200.-
Distacco centri abitati	ml.		1015.-
Distacco dai fiumi	ml.		150.-
Perimetrazione area piante, larghezza:	ml.		25.-
Parcheggi ogni mc.50 di volume	mq.		5.-



Art.16°) C l a s s e "Ctc" - R e s i d e n z i a l e
t u r i s t i c a d i c o m p l e t a m e n t o :

In queste zone il Piano si attua per intervento urba-
nistico ossia del Piano Particolareggiato (P.P.)
Le zone omogenee sono perimetrare nella tav.del P.R.G.
C.- La località turistica è il villaggio di Fago del
Soldato, il cui primo inserimento storico risale al 1906.
che ha avuto per la tipologia caratteristica delle resi-
denze in legno diversificate rotazioni di ubicazione.
La limitazione dell'inserimento non deve superare il li-
mite della isoipsa d'altitudine di m.s.m. 1450, in dero-
ga alla L.n°431 dell'8.8.1985.
Le normative da adottare sono stabilite nei parametri:

Superficie territoriale	Ha.	8.50
Densità territoriale	dt(mc/mq)	0.43
Volume per abitante	V3(mc/ab)	100
Volume teorico costruibile	V3(mc/mq)	36550
Abitanti	n°	365
Dotazione aree pubbliche m.24/ab,	mq.	8760

T i p o l o g i a e d i l i z i a		
Densità fondiaria	df(mc/mq)	0,50
Altezza massima	Hmax mh.	6,40
Rapporto di copertura	(sc/sf)	15%
Distacco dai confini	ml.	8.00
Distacco dai fabbricati	ml.	16.00
Distacco ciglio strada	ml.	8.00
Numero dei piani	p.due n°	2.-
Copertura a falde inclinate	g°	45%
Mansarda a quota h.6,40	h.	2,20
Parcheggi ogni mc.50	mq.	5.-
Attrezzature sportive ogni mc.50	mq.	15,-
Attrezzature pubbliche " mc.50	mq.	4,-

Art.17°) C l a s s e "Ca" - A t t i v i t à t u r i s t i c h e
a l b e r g h i e r e :

La zona omogenea stabilita nella località turistica
di Fago del Soldato in ragione dell'inserimento storico
motivato per la "Ctc" all'art.16°, deve attenersi per il
Piano Particolareggiato (P.P.) alle normative seguenti:

superficie territoriale	Ha.	9.50
densità territoriale	dt(mc/mq)	0.25



28 NOV. 1989

Volume per abitante	V3(mc/ab)	50
Volume teorico costruibile	V3(mc/ab)	23750
Abitanti alberghieri		475
Dotazione aree pubbliche mq.24/ab.	mq.	11400

Tipologia edilizia :

Densità fondiaria	df(mc/mq)	0,35
Rapporto di copertura	sc/sq	15%
Altezza massima vertice tetto	Hmax. mh.	11,40
Piani	P.tre n°	3,-
Distacco dai confini	ml.	8,-
Distacco dai fabbricati	ml.	16,-
Distacco dal ciglio strada	ml.	8.-
Copertura a falde inclinate mansarda	g°.	45%
	mh.	2.40
Parcheggi ogni mc.50	mq.	5.-
Att.sportive " "	mq.	15.-
Att.pubbliche " "	mq.	4.-

NB.: Gli alberghi distaccati dai centri urbanizzati dell'altopiano della Sila del Comune di Celico debbono attenersi alle norme su esposte. La superficie d'utilizzazione massima stabilita è di mq. 15.000. La distanza dai centri urbanizzati o di altre costruzioni alberghiere deve attenersi al raggio di distacco minimo di m.2500. Ogni forma di lottizzazione è vietata.

Le applicazioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale sottoposte a vincolo paesaggistico si richiama l'Art.18 delle presenti norme : (L.n°431 dell'8.8.1985).

Art.18) Classe "Pi" - Attrezzature civiche, sanitarie comprensoriali. Tali zone destinate alle chiese, ai centri civici, sociali, culturali (biblioteche), sanitari, sanitari comprensoriali, amministrativi, ecc., oltre che nel centro urbano sono estese alle zone residenziali turistiche "Cta" e in quelle residenziali rurali "Ec", previste nel Piano con le aree di 2 mq/ab., servizi compr.li 3,5 mq/ab. Nel centro urbano, nelle zone omogenee stabilite si attuano per intervento diretto le normative:

pag. 11.



28 NOV 1989

28 NOV. 1989

Tipologia edilizia :		
Densità fondiaria	df(mc/mq)	0,60
Rapporto di copertura	sc/sf	20%
Altezza massima	Hmax mh.	9,00
Piani	P.tre, n°	3.-
Distacco confini	ml.	6.-
Distacco fabbricati	ml.	12.-
Distacco ciglio strada	ml.	8.-
Parcheggi inerenti la costruzione, V3:50/mq.		20.-

Art.19) Classe "Pg" - Attrezzature scolastiche :

Tali zone del centro urbano destinate alle attrezzature scolastiche si attuano per intervento edilizio diretto nelle zone residenziali della 167, classe "C3", di edilizia economica e popolare, nelle residenziali turistiche, nelle residenziali rurali "Ec", con le aree di 4/mq/ab. si applicano le norme seguenti :

Tipologia edilizia :		
Densità fondiaria	df(mc/mq)	0,60
Rapporto di copertura	sc/sf	20%
Altezza max	Hmax	8.50
Piani	P. n°	2.
Distacco dai confini di zona	ml.	8.-
Distacco dai fabbricati	ml.	12.-
Distacco ciglio strada	ml.	8.-
Parcheggi inerenti alla zona	V3:50 mq.	20.-

Art.20) Classe -"Ps" - Attrezzature sportive :

a) centri urbani : Le aree destinate alle attrezzature sportive del centro urbano per quanto riguarda costruzioni in elevato: palestre, piscine, servizi, ecc., si attuano per intervento diretto. Nelle zone residenziali della "167" (C3), nelle residenziali turistiche "Ctc" e nelle residenziali rurali "Ec", si applicano le normative in funzione del P.P. di esecuzione.

Le aree per le attrezzature sportive nel centro urbano sono stabilite nello "standard" minimo di 15mq/ab., in considerazione delle zone d'espansione e della "167":
n° abitanti complessivi 5000 x mq.15 = Ha 7.5.-



28 NOV. 1989

Nei villaggi rurali "Ec", turistici "Ct" le aree per le attrezzature sportive la minima superficie libera deve essere di H.1,5 ; in elevato gli edifici, unicamente per le attrezzature, in aggiunta possono utilizzare il parametro di Ha.1,5.-

Tipologia edilizia :			
Densità fondiaria	df(mc/mq)		0,30
Rapporto di copertura di zona	sc/sf.		10%
Altezza max.	Hmax mh.		7,50
Piani	P.due n°		2.-
Distacco dai confini di zona	ml.		8.-
Distacco dai fabbricati	ml.		12.-
Distacco ciglio strada	ml.		8.-
Parcheggi aggiuntivi al parametro H.1,5	mq.		50%

b) ambito alberghiero "Ca": le aree che possono utilizzarsi in eccedenza a quelle stabilite per la volumetria dello stesso debbono essere contenute nel parametro di Ha.1,5.-, per costruzioni esclusivamente adibite all'atletica : palestre, piscine coperte, docce, sauna, servizi igienici, pronto soccorso, ecc.

Gli alberghi esterni al perimetro stabilito dal Piano per la zona alberghiera "Ca", lo stesso parametro d'utilizzazione per le costruzioni esclusivamente adibite per l'atletica. (Ha.1,5) deve ricavarsi nel raggio limite di superficie equibollente di m.70.-, perimetrico al baricentro dell'albergo stesso.

Tipologia edilizia :			
Densità fondiaria	df(mc/mq)		0,10
rapporto di copertura	sc/sf.		10%
altezza max vertice tetto.	Hmax mh.		7.50
piani	piani n°		2.-
Distacco confini	ml.		8.-
Distacco fabbricati	ml.		16.-
Distacco ciglio strada	ml.		8.-
Copertura a falde inclinate	g°		45°

c) attrezzature sportive invernali .

Per le costruzioni sportive nell'ambito di montagna ...
... attenersi al D.M. dell'8.8.1985, n°431.

In deroga il P.U. della C.M.S. consente soltanto costruzioni destinate a rifugio, ristoro, pronto-soccorso, servizi,



28 NOV. 1989

solarium ; Impianti di risalita, tèmecabine, skilift, ecc..
Per rendere completo lo sci di fondo è necessario atten-
nersi al P.U. della C.M.S., che ne ha stabilito i percor-
si comprensoriali e gli impianti di risalita.

Per la costruzione di rifugi e pertinenze (depositi, ser-
vizi, parcheggi, ecc) il parametro limite d'utilizzazione
stabilito dal Piano è di Ha.1,5 . La scelta di zona non
deve compromettere l'unità del paesaggio (direttiva CEE-
VIA, L.349-1986) che lega l'arco visivo dei monti da Fago
del Soldato al ripetitore televisivo di Monte Scuro.

Parametri normativi :

T i p o l o g i a e d i l i z i a :

densità fondiaria	df(mc/mq)	0.10
rapporto di copertura	sc/sf.	10%
altezza max vertice tetto	Hmax mh.	7,50
falde del tetto, pendenza	g°	45°
pia/n	p.due n.	2.-
mansarda	m.	2.20
distacco strade locali (ciglio)	ml.	8.-
distacco strade statali (ciglio)	ml.	300
parcheggi , parametro H.1,5	%	50%

d) A t t r e z z a t u r e s p o r t i v e n a u t i c a :
Per le costruzioni sportive adibite alla nautica stabi-
lizzate nell'ambito del lago di Cecita del Comune di Celico
bisogna attenersi al D.M.dell'8/8-1985, n°431.

In deroga il P.U. della C.M.S., consente soltanto costru-
zioni di diporto, di alaggio barche, di scalo, ecc., stazioni
di servizio, di pronto soccorso, di rifugio, di ristoro, ecc.,
per cui il distacco dalla battigia viene ridotto a m.100-
Il parametro d'utilizzazione che il Piano stabilisce per
simili costruzioni è di Ha.1,5.-

La costruzione deve essere in armonia con l'arco visivo
circostante osservante l'unità del paesaggio"(CEE-VIA)-
Per la tutela della pesca e della purezza dell'aria, del
silenzio è rigorosamente vietato l'uso di barche a mo-
re, è ammessa deroga per soccorso e controllo di polizia.

T i p o l o g i a e d i l i z i a :

Densità fondiaria	df(mc/mc)	0,10
Rapporto di copertura	sc/sf	10%
Altezza max vertice tetto	Hmax	7,50
falde del tetto, pendenza	g°	45°
Piani	P.n°due	2.■
Distacco costruzioni omologhe	ml.	1500=



Art.21°) Classe "Pv" - Parcheggi, giardini e giardini pubblici:

Le aree di uso pubblico predisposte nelle zone più idonee del centro urbano, nei villaggi turistici (Ctc), nello ambito alberghiero (Ca) destinate a parcheggi e giardini, i larghi e le piazze, l'arco paesaggistico visivo, sono tutelati come beni della comunità. Per una maggiore disponibilità di spazio le zone private, le zone omogenee d'espansione "C°", "C1", "C2", "C3", "D", le "Ctc", le "Ca", le "Ec", nella presentazione dei progetti debbono per la concessione edilizia attenersi alla norma di mq/ab. di mq.5.- per abitante, di area parcheggio.

Art.22°) Classe "V°" - zone di rispetto verde privato:

Le zone di rispetto all'abitato, gli orti, i giardini, i larghi sono tutelati ed è, quindi vietata ogni costruzione. Le siepi, le recinzioni debbono coronarsi di fiori, di lauro o del sambuco naturale. Le griglie di recinzione in ferro poste sul muretto di cm.50 non debbono superare complessivamente il mh. 1,60.

Art.23°) Classe "Vr" - zone di rispetto verde strade - superstrade:

Le strade interne del centro urbano, in modo particolare nelle zone omogenee di espansione vanno alberate; nel centro antico vanno tutelate le alberature che segnano il paesaggio storico.

Nei villaggi turistici (Ctc), (Ca) le strade interne di comunicazione le fasce di verde pubblico dai cigli non debbono essere inferiori a ml.3.00.-

La superstrada nella zona ricadente fuori dal centro abitato dal ciglio strada la fascia di rispetto è di ml.40, nel centro abitato viene ridotta a ml.7,50 lato.

Fascia di rispetto verde del fiume Cannavino ml.150

Fascia di rispetto verde del fiume Micone ml.150

Fascia di rispetto verde del lago Cecita ml.300.-

Art.24°) Classe "Vf" - zona ferroviaria:

Le zone ferroviarie in progetto e la esistente C.L. Cosenza-Crotone per il verde il Piano stabilisce:

Fascia di rispetto dall'asse dei binari ml. 20.-

Art.25°) Classe "Vc" - zona a vincolo cimiteriale.

Le zone a vincolo cimiteriale sono destinate alle attrezzature cimiteriali.

E' stata prevista una zona d'espansione.

Il raggio di distacco da ogni costruzione è di ml.150.-



28 NOV. 1989

Art.26°) Z o n e s t a b i l i t e alla v i a b i l i t à

Le z o n e destinate alla viabilità comprendono:

- a) le strade
- b) i nodi di rispetto
- c) i parcheggi
- d) le aree di rispetto

Le distanze minime tra fabbricati, tra i quali siano interposte strade destinate al traffico dei veicoli sono definite dal D.I. del 2-IV-1968.

-ml 5,00 per lato, per strade di larghezza inferiore a m.7.-

-ml 7,50 per lato, per larghezza compresa tra ml.7 e ml.15.-

La strada statale n°107, Cosenza-Celico-Crotone, a scorrimento veloce, presenta due nodi di collegamento col centro urbano, un nodo di collegamento con la residenziale turistica e alberghiera (Ctc/Ca), il raggio di rispetto dai cigli è della strada stessa è di ml.40.-

Le strade statali intercomunali: Celico-Rovito-Spezzano della Sila, le nuove in progetto Celico-Casale Bruzio, Celico, Mannetto-Spezzano della Sila, san Francesco, per la zona esterne al centro urbano il distacco dai cigli è di ml.10.00;

Le strade locali, con funzione prevalentemente al servizio del settore produttivo primario per l'intero territorio comunale il distacco minimo dai cigli è di m.7,50.

Le mulattiere, le vie, i sentieri riportati dalle C a r t e C a t a s t a l i, i l i m i t i del territorio comunale sono tutelati ed il distacco minima dai cigli stabilito è di m.3.-

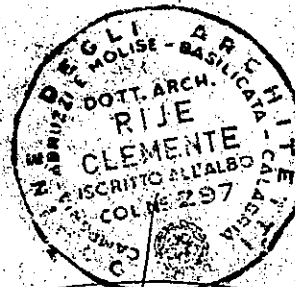
Le strade p a n o r a m i c h e su un lato o su ambo i lati sono particolarmente salvaguardate per l'unità del paesaggio e la protezione dell'ambiente (D.M. per l'ambiente dell'8 luglio 1986, n°349).

Art.27°) N o r m e t r a n s i t o r i e :

Si fa presente e riferimento per quanto non previsto nelle n o r m e elencate dagli articoli precedenti al ricorso alla legge urbanistica del 17 agosto 1942, alla legge D.Int.2-IV-1968, al D.M. dell'8-8-1985, n°431, e, alle successive aggiunte o integrazioni.

pag. 16

arch. C l e m e n t e R i j e
ing. D a r i o P a r i s e



27 GIU. 1989